



ALLEGATO EMISSIONI

Oggetto: Ditta Tibertarghe production s.r.l. - Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

VISTA la L.R. 02.03.1999, n. 3 “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell’Umbria in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112”, che all’art. 64, comma 1, lettera a), ha attribuito alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTA la L. n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo provinciale n. E – 333507 del 31/07/2014 il S.U.A.P. del Comune di Città di Castello ha trasmesso alla Provincia di Perugia – Servizio Gestione e Controllo Ambientale la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c e ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per fabbricazione oggetti in metallo, rame ed altri materiali, della Ditta Tibertarghe Production s.r.l., con sede legale ed unità produttiva nel Comune di Città di Castello Via Treves,23 Zona Industriale Cerbara s.r.l.;

CONSIDERATO che: l’A.R.P.A. ha esaminato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l’inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti; esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla Ditta con nota pervenuta in data 04/11/2014, prot. n. 21625;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 04/08/1999 n. 351 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti aventi caratteristiche similari; Considerato altresì che:

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le attività di:
 - stampa serigrafica su carta, materie plastiche e metalli;

- lavorazioni meccaniche (taglio, fresatura, smerigliatura etc.) di metalli e materie plastiche;
- trattamento superficiale di metalli;
- nei punti di emissione E1, E2, E3 ed E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da macchine per serigrafia di carta, materie plastiche e metalli;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazioni per sgrassaggio con soluzione acquosa di acido solforico di metalli e lavaggio dei telai per serigrafia;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per ossidazione anodica di metalli;
- nel punto di emissione E7 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da calibratrice di metalli;
- nel punto di emissione E8 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per taglio laser di materie plastiche;
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per taglio laser di metalli;
- il Gestore non ha provveduto al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti captate da macchina smerigliatrice per lavorazione meccanica dei metalli;
- la Ditta effettua attività di stampa serigrafica connessa ai punti di emissione E1, E2, E3 ed E4, dichiarando consumi di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) inferiori a 20 kg/giorno e 2.000 kg/anno, valori corrispondenti ai limiti della fascia B per l'attività (b) "Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.", di cui alla D.D. n. 5426 del 18/07/2012 della Provincia di Perugia;
- ai sensi dell'art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E10 e E11, alimentati a metano e con potenza termica nominale complessiva dichiarata pari a 686 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);

PREMESSO che così come previsto dall'art. 269, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione è stata regolarmente convocata una Conferenza di Servizi che si è tenuta in due sedute il 11/09/2014 e il 13/01/2015 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241 /90 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli esiti della Conferenza di Servizi: *"Dopo approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi giuridici coinvolti, dato atto che nessuno dei rappresentanti delle amministrazioni invitate ha espresso il proprio motivato dissenso, dato atto, altresì, dei pareri dei soggetti prima indicati e non presenti fisicamente alla riunione, considerando acquisiti gli assenti delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Ente, ai sensi dell'art. 14-ter. comma 7 della L. 241/1990, l'istanza in esame riceve il parere favorevole a condizione che vengano considerate parte integrante del parere favorevole tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel documento istruttorio redatto da A.R.P.A.";*

VISTO il documento istruttorio redatto da A.R.P.A. Umbria e acquisito con nota prot. n. E- 529846 del 27/11/2014;

PRESO ATTO del parere favorevole del Comune di Città di Castello, acquisito al protocollo provinciale n. E- 21124 del 12/01/2015 ;

PRESO ATTO del parere favorevole del Ausl Umbria 1 Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene Sanità Pubblica di Città di Castello, acquisito al protocollo provinciale n. E-023113 del 13/01/2015

CONSIDERATO che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta di cui all'oggetto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

-1- AD AUTORIZZARE, ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., le emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per fabbricazione oggetti in metallo, rame ed altri materiali, della Ditta Tibertarghe Production s.r.l., con sede legale ed unità produttiva nel Comune di Città di Castello Via Treves, 23 Zona Industriale Cerbara s.r.l.;

-2- A VINCOLARE tale autorizzazione:

-a- al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1);

-b- alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti della Provincia di Perugia e dell'A.R.P.A.;

-c- fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

-d- alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio e al Sindaco del Comune di Città di Castello (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), e, fino all'adozione del decreto di cui all'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati previsti dalle pertinenti norme tecniche Cen o, ove queste non siano

disponibili, dalle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche Iso o da altre norme internazionali o dalle norme nazionali previgenti;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 le date in cui verranno effettuati i controlli dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all’A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio ;

- d.7 la Ditta, entro 15 giorni dall’effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell’autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all’A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio ;

- d.8 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.9 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.10 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.11 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.12 l’accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.13 la data, l’orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall’art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.14 qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell’esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.15 la Ditta è comunque tenuto ad informare la Provincia e la Sezione Territoriale A.R.P.A. competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell’attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.16 la Ditta dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto precedente, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

-e- alle seguenti prescrizioni specifiche:

- e.1 la Ditta dovrà provvedere al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse ad esercizio della macchina smerigliatrice per lavorazione di metalli di cui in premessa;

- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Polveri	10

- e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, la Ditta dovrà inviare alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio , il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- e.4 entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9 nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, al punto di emissione di cui al paragrafo e.1 ;

- e.5 successivamente, i controlli dovranno essere effettuati a cura della Ditta con periodicità annuale per i punti di emissione E5, E6, E7, E8, E9 ed, inoltre per il punto di emissione di cui al paragrafo e.1;

- e.6 annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;

- e.7 verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio dell'eventuale superamento del limite di 20 kg/giorno e di 2.000 kg/anno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;

- e.8 per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli, la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrorefrigeranti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio – 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;
- e.9 il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;
- e.10 i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.6, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.11 installazione e/o regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
- e.12 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

-3- A STABILIRE che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-4- A STABILIRE che:

- A- in caso di inosservanza anche parziale di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata;
- B- si intendono applicate anche tutte quelle norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente indicate nel presente atto;

L'Istruttore Tecnico
F.to Per.Ind. Bennati Emanuele

**Il Responsabile dell'Ufficio Emissioni Atmosferiche
e Verifiche Impianti Termici
F.to Marco Ciocchetti**



PROVINCIA DI PERUGIA
 AREA AMBIENTE E TERRITORIO
 Servizio Gestione e Controllo Ambientale
 Ufficio Emissioni Atmosferiche e Verifiche Impianti Termici

Allegato 1

Ragione Sociale TIBERTARGHE PRODUCTION s.r.l. Unità Produttiva: Città di Castello (PG) Via Treves n. 23 - Zona Industriale Cerbara

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Macchine stampa e forni essiccazione ad aria calda per serigrafia carta e materie plastiche	S.O.V.	100	mg/Nm ³	15.000	8	260	40	6,50	0,65	-	-	
E2	Forno essiccazione UV stampa serigrafica	S.O.V.	100	mg/Nm ³	1.000	4	150	40	6,50	0,25	-	-	
E3	Forno essiccazione ad aria calda stampa serigrafica	S.O.V.	100	mg/Nm ³	1.000	4	150	40	6,50	0,25	-	-	
E4	Macchina stampa e forno essiccazione ad aria calda per serigrafia metalli	S.O.V.	100	mg/Nm ³	7.500	3	50	220	6,50	0,65	-	-	
E5	Postazione sgrassaggio metalli. Postazione lavaggio telai serigrafia	Acido solforico e suoi sali	2	mg/Nm ³	5.000	2	160	Ambiente	6,00	0,30	-	-	
E6	Impianto ossidazione anodica metalli	Acido solforico e suoi sali	2	mg/Nm ³	1.000	2	100	Ambiente	5,50	0,25	-	-	
E7	Calibratrice metalli	Polveri	10	mg/Nm ³	5.000	6	260	Ambiente	3,50	0,30	0,30	-	
E8	Impianto taglio laser materie plastiche	Polveri	10	mg/Nm ³	4.000	6	260	Ambiente	6,50	0,40	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	20										
		Aldeidi	20										
E9	Impianto taglio laser metalli	Polveri	5	mg/Nm ³	4.000	6	260	Ambiente	6,00	0,40	-	-	Setto filtrante
E10	Impianto di combustione	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E11	Impianto di combustione	D.Lgs 152/06 art.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PROVINCIA DI PERUGIA

Area Ambiente e Territorio

Servizio Gestione e Controllo Ambientale

Ufficio Emissioni Atmosferiche e Verifica Impianti Termici

		272 c. 1											
--	--	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1 , E2, E3, E4	S.O.V. espresse come C.O.T.
E5	Acido solforico e suoi sali espressi come H ₂ SO ₄
E6	Acido solforico e suoi sali espressi come H ₂ SO ₄
E8	S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide



AUTORIZZAZIONE D.D. n. _____ DEL ____ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.

CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI

Ditta		Attività	
Unità produttiva		Anno di riferimento	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto ¹⁾	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) ²⁾
.....
.....						
Totali						

CONSUMO	Totale G = (t/a)
----------------	------------------------

LEGENDA

¹⁾ In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

²⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____